

# Serate Musicali



PATROCINIO  
Comune di  
Milano



*Sala Verdi del Conservatorio - Via Conservatorio 12 - Milano*

**Lunedì 10 gennaio 2022 - ore 20.45**

*«Concerto per l'anno nuovo»*



**SENZASPINE**  
*Orchestra*



*Oboista*  
**PAOLO GRAZIA**



*Pianista*  
**ANDREA BACCHETTI**

---

**JOHANN SEBASTIAN BACH (1685 - 1750)**

*Concerto in sol minore per oboe BWV1056*  
*Allegro moderato- Largo- Presto*

*Concerto Brandeburghese n.3 in sol maggiore BWV1048*  
*Allegro - Adagio - Allegro*

*Concerto in la maggiore per oboe d'amore BWV1055*  
*Allegro - Larghetto - Allegro ma non tanto*

**WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756 - 1791)**

*Fantasia per pianoforte solo in re minore K397*  
*Andante - Adagio - Presto - Tempo primo - Allegretto*

*Rondò per pianoforte solo in re maggiore K485*  
*Rondò. Allegro*

*Concerto n.13 in do maggiore per pianoforte e orchestra K415*  
*Allegro - Andante - Allegro*

*Pianoforte* **FAZIOLI**

---

SI RACCOMANDA VIVAMENTE DI IMPOSTARE I TELEFONI CELLULARI  
IN MODALITÀ SILENZIOSA

---

Si ricorda che è vietato registrare senza l'autorizzazione dell'Artista e dell'organizzazione

---

---

## ORCHESTRA SENZASPINE

L'Associazione che conta oggi oltre 450 musicisti under 35, nasce nel 2013 dall'idea di due giovani direttori d'orchestra Tommaso Ussardi e Matteo Parmeggiani, oggi rispettivamente Presidente e Vicepresidente dell'Associazione. La missione è duplice: da un lato riconsegnare la musica classica all'amore del grande pubblico, dall'altro offrire ai giovani orchestrali concrete opportunità professionali. Hanno all'attivo oltre 400 eventi musicali e collaborazioni con Dindo, Fossi, Nordio, Tifu, Bogdanovich, Gulyak, Piccotti e Marzadori. Dal 2015 l'Orchestra, grazie al bando del Comune di Bologna *Incredibol!*, ha come sede ufficiale il 'Mercato Sonato', ex mercato rionale, teatro di un intervento di rigenerazione urbana e culturale unico nel suo genere in Europa. Il 'Mercato Sonato' ha inaugurato la prima stagione nel 2016, instaurando una fitta rete di collaborazioni e partenariati con numerose realtà culturali. Nel 2017 è nata la Scuola di Musica Senzaspine, per diffondere lo studio della musica classica tra i più giovani. I Senzaspine promuovono l'incontro e la collaborazione tra le diverse discipline artistiche e la commistione tra i generi musicali. Numerose le attività formative e laboratoriali dedicate a tutte le fasce di età. Tra le iniziative: il flash mob 'Conduct us', il 'Coro degli stonati' e la formula del 'Social Concert'. Nel 2017 l'Associazione ha inoltre lanciato la prima edizione di ClassXfactor, concorso nazionale per giovani solisti classici. L'attività di Senzaspine si avvale del sostegno di MiBAC, Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna, Quartiere San Donato-San Vitale, Arci Bologna e di alcuni partner privati. I progetti dell'Associazione hanno ricevuto importanti riconoscimenti nazionali nell'ambito di 'Culturability\_2015' promosso dalla Fondazione Unipolis, 'Funder35\_2017' promosso dall'ACRI, 'S'illumina\_2017' promosso dalla Siae. L'Orchestra Senzaspine è stata inoltre partner del progetto internazionale 'Silent city' nell'ambito del programma ufficiale di Matera Capitale Europea della Cultura 2019. Nel 2020 ha realizzato due progetti in ambito ministeriale: il primo "Silence - A community opera" - realizzato in collaborazione con 'Creazioni Indigeste' di Udine e 'L'Albero' di Matera- ha trovato il sostegno del bando Boarding Pass Plus del MiBACT; un progetto finalizzato alla realizzazione di residenze artistiche sul territorio italiano e croato, poi trasformato in un percorso online e offline dedicato ad artisti italiani ed europei; il secondo "Mercato Sonato - Immaginari periferici" vincitore del Premio Creative Living Lab della DG Creatività Contemporanea, ha visto il coinvolgimento di 10 partner sul territorio bolognese e oltre 50 artisti per la realizzazione di un percorso di co-creazione di performance, esplorazioni e auto-costruzione nel quartiere San Donato-San Vitale. Nel 2021 nasce 'Senzaspine Network', associazione volta a sviluppare azioni con forte impatto sociale e a portare avanti tutte le attività di promozione e formazione musicale che Senzaspine promuove sul territorio nazionale.

---

## PAOLO GRAZIA

Primo premio al 4th International Oboe Competition of Tokyo, Secondo premio (primo non assegnato) al 42th Internationaler Musikwettbewerb di Monaco di Baviera con il "Quintetto Bibiena" col quale ha conseguito nel 2003 il Premio "Abbiati" della critica. Diplomatosi col massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio G.B. Martini di Bologna nel 1985, si è successivamente perfezionato con Goritzky presso la Hochschule fur Musik di Stoccarda e, successivamente, ha seguito i corsi di Schellenberger presso l'Accademia Chigiana di Siena. Ha al suo attivo numerose tournée in Europa, Canada, Stati Uniti, Sud America e, dal 2001 è regolarmente invitato in Giappone a tenere concerti e masterclass. Primo oboe dell'Orchestra Giovanile Italiana dal 1984 al 1986, diviene docente preparatore nel 1988, nello stesso anno vince il concorso di Primo Oboe Solista presso l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e, l'anno successivo, lo stesso concorso presso l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, ruolo che tuttora ricopre. È stato diretto da Kakhidze, Inbal e Gatti. Ha collaborato con: Orchestra Filarmonica della Scala, Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Royal Philharmonic Orchestra, City of Birmingham Symphony Orchestra, Chamber Orchestra of Europe, I Solisti Veneti, Orchestra da Camera di Mantova e I Solisti di Pavia. Attualmente docente presso la "Scuola di Musica di Fiesole", tiene regolarmente masterclass in Italia e in Europa. Ha effettuato registrazioni per Rai, RAI SATSHOW, Bayerischer Rundfunk, Radio di Baden Baden. Ha inciso il *Concerto in do maggiore K314* di Mozart e un cd di *Fantasie su opere* di G. Donizetti, *l'Integrale dei Concerti per oboe* di Vivaldi con l'Ensemble Respighi e tre *Concerti* inediti di F. Margola. Paolo Grazia suona un oboe Yamaha mod Yob 831 GR.

## ANDREA BACCHETTI

Ancora giovanissimo raccoglie i consigli di Herbert von Karajan, Luciano Berio, dello storico direttore artistico della Scala e di Santa Cecilia Francesco Siciliani, dei pianisti Mieczyslaw Horszowski e Nikita Magaloff. Debutta a 11 anni a Milano nella Sala Verdi del Conservatorio di Milano con i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone. Da allora suona più volte nei maggiori Festival Internazionali e presso prestigiosi centri musicali in Europa, Giappone, a Seul, Buenos Aires, San Paolo, Lima, Tokyo, Osaka, ma non solo. In Italia è ospite delle maggiori orchestre ed enti lirici e di tutte le più importanti associazioni concertistiche. All'estero ha lavorato con numerose orchestre e con direttori come Bellugi, Guidarini, Venzago, Luisi, Zedda, Manacorda, Panni, Buribayev, Pehlivanian, Jensen, Nanut, Lü Jia, Frantz, Baumgartner, Valdés, Renes, Bender, Bisanti, Ceccato, Chung - solo per citarne alcuni. Si dedica con passione alla musica da camera; importanti collaborazioni con Filippini, Larrieu, il Prazak Quartet, Ughi, il Quartetto Ysaye, il Quartetto di Cremona, il Quartetto d'Archi della Scala. Compositori come Vacchi, Boccadoro, Del Corno - fra gli altri - gli hanno dedicato brani. Ha tenuto concerti in Spagna, Messico, Cuba, Corea, Lussemburgo, Svizzera, Polonia, Belgio, Russia, Giappone, Sud America ed Egitto. La sua ampia discografia è corredata da autorevoli riconoscimenti.

«Scoperto» e «proposto» da sempre dalle «Serate Musicali» ha per loro creato il suo fondamentale "Ciclo Bach", inventando così un Bach «Italiano». Ma la collaborazione con «Serate Musicali» è infinitamente più vasta e imprevedibile. Bacchetti è matematico e metafisico; il suo talento non è dunque sfuggito alle «Serate». Sufficientemente controcorrente, è ospite di «Serate Musicali» dal 1998, per le quali detiene il RECORD STORICO di oltre 30 presenze. (H.F.)

---

## JOHANN SEBASTIAN BACH

### *Concerto in sol minore per oboe BWV1056*

Nel 1729 Bach, il quale già da sei anni ha fissato la sua dimora a Lipsia, assume la direzione del Collegium Musicum della città, fondato da Telemann; è un'attività che impegna in modo continuativo il musicista, specialmente per quanto riguarda il genere del concerto, cioè del far musica con più strumenti, dopo gli anni trascorsi a Cöthen. A tale epoca (1729-'30) risalgono numerose rielaborazioni di concerti precedenti, mutati nell'organico secondo quella concezione dell'individuazione timbrica che era piuttosto diffusa nel mondo musicale preromantico. Del resto Bach non aveva sempre molto tempo a disposizione per scrivere concerti nuovi, a causa degli impegni con il Collegium Musicum, che ogni settimana doveva tenere i suoi concerti (né vanno trascurati altri incontri musicali ai quali il compositore non poteva sottrarsi). Ciò spiega la ragione per cui il Concerto in fa minore per clavicembalo e archi è una trascrizione fatta dallo stesso Bach di un Concerto per violino e archi andato perduto. Anche gli altri sei Concerti per clavicembalo e orchestra d'archi sono trascrizioni di Concerti per violino scritti da Bach: comunque, il *Concerto in fa minore*, insieme a quello in re minore, è il più significativo di tutto il gruppo. Lo schema formale del Concerto in fa minore è sostanzialmente vivaldiano, con l'alternanza di Tutti e di Solo, ma il carattere dei temi è squisitamente bachiano: sono frasi semplici, ritmicamente precise e squadrate, ben scandite e armonicamente suscettibili di ampi sviluppi. Il suono del clavicembalo, o del pianoforte, risulta intelligentemente fuso con l'orchestra e i tre movimenti sono contrassegnati da un tempo di marcia il primo, da una espressiva melodia in la bemolle il secondo e da un passo di giga il terzo, nell'ambito di una nobile spiritualità musicale.

### *Concerto Brandeburghese n.3 in sol maggiore BWV 1048*

I sei Concerti «accomodés à plusieurs istrumeruts» e dedicati al Margravio del Brandeburgo nascono durante il periodo professionale (1717-1723) che Bach trascorse a Cöthen e si spiegano con la bravura della locale orchestra: un piccolo e valoroso Collegium musicum che s'arricchiva dei formidabili strumentisti a fiato di passaggio alla corte del ventiduenne principe Leopold, musicista provetto e amico di Bach. Il *Terzo Concerto* è per tre violini, tre viole, tre violoncelli e basso continuo ponendosi come una via di mezzo fra il Concerto di gruppo (per soli archi e senza solisti) e una Sonata a tre (per due violini, violoncello e tastiera). La divisione in tre «cori» strumentali - appunto violini, viole e violoncelli - rimanda però anche allo stile dei cori praticato nel Cinquecento in San Marco a Venezia: gruppi di strumenti o di voci o misti che si opponevano, con effetto stereofonico e policorale, da una balconata all'altra della chiesa. Così i violini divisi a tre, le viole e i violoncelli emergono, di volta in volta, come solistico «concertino» pur costituendo il «tutti» quando suonano assieme al basso continuo. Energico, tutto impetuosità e gioia di vivere secondo gli estremi della raccolta già indicati, è il primo movimento: senza indicazione di tempo ma l'usuale *Allegro*. Al posto tempo lento troviamo soltanto due accordi *Adagio*, lungamente tenuti e da fiorire. È una brevissima digressione, una «cadenza» che porta al fluente *Allegro finale*: un «moto perpetuo», come se ne trovano nelle Sonate per violino e basso, Opera V di Corelli, su semicrome che incalzano dall'inizio alla fine.

---

### *Concerto in la maggiore per oboe d'amore BWV1055*

Il *Concerto in la maggiore BWV 1055* insieme al *Concerto in fa minore BWV 1056* sono tra le composizioni sostanzialmente più vicine alle matrici italiane del concerto barocco. Nessun altro concerto bachiano presenta una più violenta contrapposizione di atmosfere espressive tra i tempi estremi e la liricità del lento centrale quanto il *Concerto in la maggiore BWV 1055*; qualche elemento enigmatico è rappresentato anche dalla struttura del finale, che sembra diluire la linearità della sua impostazione tematica in un sin troppo diffuso caleidoscopio di figurazioni secondarie, riccamente abbellite secondo un gusto melodico di ascendenza francese.

### **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

#### *Fantasia in re minore per pianoforte solo K397*

La composizione della *Fantasia in re minore per pianoforte solo* va collocata tra gennaio e dicembre del 1782, anche se il manoscritto originale del pezzo è andato perduto e di esso non c'è alcun riferimento negli scritti e nella corrispondenza dell'autore. Secondo gli studiosi mozartiani la *Fantasia* risente, almeno dal punto di vista formale, dell'influenza di Philipp Emanuel Bach e di Haendel, che avevano trattato più volte questo tipo di composizione un po' rapsodica e senza gli schemi prestabiliti. Infatti il brano rientra nel genere delle improvvisazioni, realizzate dal musicista salisburghese nel corso dei suoi innumerevoli concerti pianistici, dove si dispiegavano congiuntamente l'estro inventivo e il talento virtuosistico dell'artista. L'*Andante* iniziale è immerso in un clima sospeso e sembra svolgersi senza un tema preciso, quasi a preparare meglio il clima espressivo dell'*Adagio*, così intimamente cantabile nel suo recitativo patetico, seguito da un ritornello vivace e brillante, fatto di modulazioni morbide e delicate. Ritorna quindi la frase dell'*Adagio in la minore*, nucleo centrale del pezzo, dove si respira un sentimento di malinconica poesia da Lied. Con il tema dell'*Allegretto* (un Rondò in re maggiore) muta l'atmosfera psicologica e tutto diventa più lieto e gioioso, in una varietà di brevi punteggiature ritmiche e timbriche che appartengono alla fantasia creatrice mozartiana. Certamente il brano è estremamente conciso (poco più di sei minuti di musica) e non offre spazio a un'analisi molto ampia e dettagliata, ma è rivelatore del temperamento di inesauribile freschezza pianistica di un autore che anche nelle improvvisazioni ha lasciato il segno della sua genialità.

#### *Rondò in re maggiore per pianoforte solo K485*

Poche notizie si hanno in genere sulla genesi dei molti brevi brani pianistici del catalogo di Mozart, la cui nascita è legata a circostanze che rimangono nell'ombra. È questo anche il caso del *Rondò in re maggiore K485* che non venne inserito da Mozart nel proprio catalogo personale e la cui datazione del 10 gennaio 1786 risulta dall'autografo. Si tratta di un *Rondò* piuttosto articolato e brillante, basato, con poche deviazioni, sulle varie fortune del capriccioso tema di base. Tuttavia il fine ricreativo è raggiunto con il ricorso a una tecnica non particolarmente impegnativa, il che lascia pensare che la pagina fosse destinata a qualche allieva o a qualche nobile "dilettante".

---

## *Concerto n. 13 in do maggiore per pianoforte e orchestra K415*

Nel *Concerto K415 in do maggiore* Mozart introduce due novità rilevanti: un organico più solenne (con trombe e timpani) e quella scrittura contrappuntistica, frutto di uno studio attento delle partiture di Bach e Händel che, innestata sullo "stile galante" settecentesco, ha determinato la nascita dello stile classico viennese. Già nell'esposizione orchestrale dell'*Allegro* iniziale è avvertibile il nuovo stile: nel primo tema, dall'andamento quasi marziale, presentato in imitazione fra violini primi, secondi e viole con bassi (do maggiore) e nel secondo, tessuto in contrappunto da violini e viole sopra un lungo pedale tenuto da fagotti, corni e bassi. La coda dell'esposizione riserva ancora una sorpresa: un motivo tambureggiante esposto da archi, oboi e fagotti, sorta di irriverente battere di piedi in stile di opera buffa al quale Mozart riserverà grande spazio all'interno del movimento. Il solista, come spesso avviene nei concerti mozartiani, fa il suo ingresso con un nuovo motivo cui subito si uniscono gli archi che riprendono il primo tema. Da qui in poi il solista sembra quasi "estraniarsi" dal materiale musicale presentato precedentemente dall'orchestra, in cerca di vie musicali originali, come nel secondo tema, che presenta una malinconia propria della maturità mozartiana. Un lungo episodio solistico di impronta virtuosistica (ottave spezzate, arpeggi, veloci scale), che culmina con la riproposizione del motivo tambureggiante, porta alla coda dell'esposizione basata sul primo tema. Lo sviluppo è articolato in due episodi, il primo dei quali vede il solista presentare un perentorio motivo discendente a note lunghe seguito da un veloce gioco di scalette in imitazione; il secondo è invece basato sul primo tema orchestrale (ora in la minore) arricchito dai suggestivi arabeschi del pianoforte. La ripresa, regolare, porta alla consueta *Cadenza* del solista e alla chiusa orchestrale. L'*Andante* scorre fluido in un sereno e limpido fa maggiore, condotto per mano dal pianoforte che domina incontrastato tanto l'esposizione del tema principale, quanto le sue variazioni. L'*Allegro* conclusivo, ricco nell'invenzione melodica e capriccioso nella forma, si apre con un tema articolato in tre momenti: un primo motivo esposto dal solista e ripreso subito dagli archi, un secondo motivo, giocoso e danzante, affidato ai violini e una terza idea dal carattere pastorale. Il primo episodio solistico è costituito da un improvviso *Adagio in do minore*, dominato da tinte dolenti e quasi misteriose. Il secondo episodio, ancora in tonalità minore, è basato sull'incipit del primo motivo; il terzo, vivace e virtuosistico, contrasta con il quarto e ultimo, un *Adagio* che è di fatto una ripresa variata dell'*Adagio* precedente. Una gioiosa ripetizione del primo motivo seguita da una *Coda* orchestrale conclude la pagina.

---

### «PROSSIMI CONCERTI»

**Lunedì 17 gennaio 2022 – ore 20.45 (Sala Verdi)**

Violinista **LEONIDAS KAVAKOS** - Pianista **ENRICO PACE**

**F. SCHUBERT** Sonata n. 4 in la maggiore per violino e pianoforte op. 162, D. 574 - **B. MARTINŮ** Sonata n. 3 per violino e pianoforte - **R. SCHUMANN** Sonata n. 2 per violino e pianoforte in re minore "Grosse Sonate" op. 121

Biglietti: Intero € 30,00 - Ridotto € 25,00

**Lunedì 24 gennaio 2022 – ore 20.45 (Sala Verdi)**

Violoncellista **NAREK HAKHNAZARYAN** - Pianista **GYORGY TCHADZE**

**R. SCHUMANN** Fantasiestücke op. 73 - **F. SCHUBERT** Sonata in la minore per arpeggione e pianoforte D. 821 (versione per violoncello e pianoforte) - **F. MENDELSSOHN** Sonata n. 2 in re maggiore per violoncello e pianoforte op. 58 (MWW Q32)

Biglietti: Intero € 20,00 - Ridotto € 15,00

**Venerdì 28 gennaio 2022 – ore 20.45 (Sala Puccini)**

Flautista **ANDRAS ADORJAN** - Flautista **LUISA SELLO** - Pianista **BRUNO CANINO**

**F. KUHLAU** Trio in sol maggiore op. 119 per 2 flauti e pianoforte - **W. A. MOZART** Sonata per flauto e pianoforte in mi bemolle maggiore e secondo il Quintetto, KV 452 Elaborazione di L. W. Lachnith (1748-1820) e A. Adorján - **B. CANINO** Sestina per flauto e pianoforte - **F. DOPPLER** Sonata per 2 flauti e pianoforte (Prima assoluta in Italia)

Biglietti: Intero € 10,00 - Ridotto € 5,00

# Serate Musicali



Con il Patrocinio di  
**Martha Argerich**  
**Cristina Muti**  
**Fedele Confalonieri**

Via Conservatorio, 12 - Milano

## Stagione Gennaio/Giugno 2022

SALA VERDI DEL CONSERVATORIO,  
VIA CONSERVATORIO 12, MILANO

### GENNAIO

Lunedì 10 gennaio 2022

GIOVANI

ORCHESTRA SENZASPINE

Pianista **ANDREA BACCHETTI**

Oboista **PAOLO GRAZIA**

Musiche di J.S. BACH | F.J. HAYDN

Lunedì 17 gennaio 2022

I GRANDI INTERPRETI

Violonista **LEONIDAS KAVAKOS**

Pianista **ENRICO PACE**

Musiche di F. SCHUBERT | B. MARTINU |  
R. SCHUMANN

Lunedì 24 gennaio 2022

GIOVANI

Violoncellista **NAREK HAKHNAZARYAN**

Pianista **GYORGY TCHAIKIDZE**

Musiche di R. SCHUMANN | F. SCHUBERT |  
F. MENDELSSOHN

Lunedì 31 gennaio 2022

IL '900 ITALIANO

ORCHESTRA FILARMONICA ITALIANA

Coro **AB HARMONIAE ONLUS**

Soprano **DENIA MAZZOLA GAVAZZENI**

Direttore **MASSIMILIANO CARRARO**

F. ALFANO «Madonna Imperia»

(Edizioni Universal Edition, Wien - Rappresentante per  
l'Italia Casa Ricordi, Milano)

### FEBBRAIO

Lunedì 07 febbraio 2022

GIOVANI

LO STRUMENTO DELL'ANNO

ORCHESTRA DA CAMERA DI PARMA

Direttore **ANTONIO DE LORENZI**

Violoncellista **LUCA FRANZETTI**

Musiche di R. SCHUMANN | P.I. CIAIKOVSKI

Lunedì 14 febbraio 2022

GIOVANI

LO STRUMENTO DELL'ANNO

ORCHESTRA CUPIDITAS

Direttore **PIETRO VENERI**

Violoncellista **SILVIA CHIESA**

Musiche di STRAUSS/VENERI | J. BRAHMS

Lunedì 21 febbraio 2022

I GRANDI INTERPRETI

LO STRUMENTO DELL'ANNO

Violonista **GIDON KREMER**

Violoncellista **GIEDRÉ DIRVANAUSKAITĖ**

Pianista **GEORGIJS OSOKINS**

Musiche di R. SCHUMANN

### MARZO

Lunedì 07 marzo 2022

I GRANDI INTERPRETI

IL GENIO È DONNA

Pianista **ELISSO VIRSALADZE**

Musiche di W.A. MOZART | F. CHOPIN

Lunedì 14 marzo 2022

I GRANDI INTERPRETI

Pianista **EVGENIJ SUDBIN**

Musiche di F.J. HAYDN | P.I. CIAIKOVSKI |  
A. SCRIABIN | M. RAVEL | M. GLINKA

Lunedì 21 marzo 2022

I GRANDI INTERPRETI

LO STRUMENTO DELL'ANNO

Violoncellista **STEVEN ISSERLIS**

Pianista **OLLI MUSTONEN**

Musiche di F. LISZT | G. FAURÉ | C. SAINT-SAËNS |  
J. HOLLMAN | G. BIZET | R. HAHN

Lunedì 28 marzo 2022

GIOVANI

Violinista **GIUSEPPE GIBBONI**

(Vincitore Premio Paganini)

Pianista **INGMAR LAZAR**

Musiche di J. BRAHMS | N. PAGANINI |  
H. WIENIAWSKI

### APRILE

Lunedì 04 aprile 2022

CICLI

Pianista **MIKHAIL LIDSKY**

Musiche di L. v. BEETHOVEN

Giovedì 07 aprile 2022

EUROPA

LUXEMBOURG PHILHARMONIA ORCHESTRA

Direttore **MARTIN ELMQUIST**

Pianista **PIETRO BONFILIO**

Musiche di G. ROSSINI | D. SHOSTAKOVIC |  
P. I. CIAIKOVSKI

Lunedì 11 aprile 2022

LO STRUMENTO DELL'ANNO

«OMAGGIO A ROCCO FILIPPINI» -  
CONCERTO DI VIOLONCELLI

In collaborazione con il Conservatorio Verdi

### MAGGIO

Lunedì 02 maggio 2022

GIOVANI

Pianista **LUCAS DEBARGUE**

Musiche di C. FRANCK | M. RAVEL | A. SKRJABIN |  
F. LISZT

Lunedì 09 maggio 2022

GIOVANI

Pianista **ALEXANDER GADJIEV**

(II Premio Concorso Chopin 2021)

Lunedì 16 maggio 2022

GIOVANI

I GRANDI INTERPRETI

ORCHESTRA L'APPASSIONATA

Maestro concertatore **LORENZO GUGOLE**

Violinista **GIL SHAHAM**

Musiche di F. KREISLER | J.S. BACH | A. PÄRT |  
A. VIVALDI

Lunedì 23 maggio 2022

I GRANDI INTERPRETI

Chitarrista **MANUEL BARRUECO**

Musiche di G. FRESCOBALDI | D. SCARLATTI |  
D. AGUADO | M. PONCE | I. CERVANTES |  
J. MALATS

Lunedì 30 maggio 2022

I GRANDI INTERPRETI

Pianista **SERGEI BABAYAN**

Musiche di A. PÄRT | F. LISZT | A. RYABOV |  
J.S. BACH | F. CHOPIN | S. RACHMANINOV

### GIUGNO

Lunedì 06 giugno 2022

EUROPA

FILARMONICA NAZIONALE DI ZAGABRIA

Pianista **EMILIO AVERSANO**

«Maratona pianistica»

Concerti di W.A. MOZART | R. SCHUMANN |  
E. GRIEG | P.I. CIAIKOVSKI

### CONCERTI IN SALA PUCCINI

Venerdì 28 gennaio 2022

Flautista **ANDRAS ADORJAN**

Flautista **LUISA SELLO**

Pianista **BRUNO CANINO**

Musiche di F. KUHLAU | W.A. MOZART |  
B. CANINO | E. DOPPLER

### DDD

«CONCERTO PER DANTE»

Soprano **DENIA MAZZOLA GAVAZZENI**

### CONCERTI STRAORDINARI

Domenica 27 febbraio 2022 - ore 17.30

CONCERTO DI CARNEVALE PER GRANDI E PICCINI

PLAYTOY ORCHESTRA

Giovedì 19 maggio 2022

AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ STATALE

DI MILANO - VIA FESTA DEL PERDONO

«In collaborazione con l'Orchestra

dell'Università degli Studi di Milano»

Coro **RUTGERS UNIVERSITY GLEE CLUB**

### INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, VENDITA E RITIRO

presso i nostri uffici di **Galleria Buenos Aires, 7**  
tel. 02 29409724

mail [biglietteria@seratemusicali.it](mailto:biglietteria@seratemusicali.it)

lunedì/giovedì dalle ore 10.00 alle ore 17.00  
(orario continuato)

martedì/venerdì dalle ore 10.00 alle ore 15.00  
(orario continuato)

mercoledì/sabato/domenica chiuso

la sera del concerto presso la biglietteria  
del Conservatorio a partire da un'ora prima  
dell'inizio del concerto.

### PREZZI DI ABBONAMENTI E CARNET\*

Abbonamento a 20 concerti

€ 200,00 - Intero

€ 180,00 - Ridotto over 65

€ 180,00 - Ridotto under 26

Carnet libero a 10 concerti

€ 140,00 - Intero

\*I concerti in Sala Puccini e i concerti straordinari  
non sono inclusi.

I concerti possono subire variazioni.

Per maggiori informazioni consultare il nostro sito:

[www.seratemusicali.it](http://www.seratemusicali.it)

Per consultare il programma completo ed essere sempre

aggiornati:



Seguici su



TUTTI I CONCERTI INIZIANO ALLE ORE 20.45